

Documento Unico Valutazione dei Rischi da Interferenze

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008

FORNITURA IN OPERA DI ATTREZZATURE PER IL DATA CENTER DEL GRUPPO COLLEGATO DI COSENZA

Giugno 2013

Codice CUP: I51D11000030007

Committente: Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
Sezione di Napoli
Via Cintia, Complesso Monte S. Angelo
80126 Napoli

Il presente documento è stato redatto dal Responsabile Unico del Procedimento, Prof. Enrico Tassi (contatti: email: enrico.tassi@fis.unical.it, tel: 349-0703863 / 0984-496038).

PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26 viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- documentazione tecnica disponibile .

La Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) n. 3 del 5 marzo 2008 ha chiarito che la stima dei costi della sicurezza introdotti dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 (art. 7 comma 3-ter del D.lgs 626/94 e art. 86 commi 3-bis e 3-ter del D.Lgs 163/06) si riferisce ai soli costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze. Tali costi sono stati tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Sempre la Determinazione dell'AVCP già citata, ha chiarito che "si parla di **interferenza** nella circostanza in cui si verifica un *contatto rischioso* tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La stessa Determinazione ha inoltre meglio precisato che si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Infine l'AVCP ha escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:

- la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito);
- i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Nel calcolo dei costi della sicurezza si sono seguiti i criteri indicati al DPR 222/03. L'analisi ha riguardato la necessità o meno di ricorrere:

- a) all'uso di apprestamenti (ponteggi, trabattelli, ecc);
- b) a misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;
- c) a impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, a impianti antincendio, a impianti di evacuazione fumi, ulteriori rispetto a quelli già presenti;
- d) a mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) a procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) a eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

- g) a misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- 1) Anagrafica del Committente
- 2) Anagrafica della Ditta Appaltatrice
- 3) Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi
- 4) Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- 5) Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare ridurre i rischi.

Premesso quanto sopra, di seguito si analizzano le sole attività, che per la loro natura, possano comportare interferenze certe sia in termini temporali che spaziali e pertanto oggetto di una gestione da monitorare.

Qualora dipendenti del Committente e/o della Ditta Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori il referente locale del Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Responsabile del procedimento ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o attivare altre misure che consentano l'eliminazione del problema riscontrato.

1. Anagrafica del Committente

Il committente è l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, sede legale: via E. Fermi n.40, 00044 Frascati (Roma); sede operativa interessata: Gruppo Collegato INFN di Cosenza, c/o Dipartimento di Fisica - Via P. Bucci 31C, 87036 Arcavacata di Rende, Cosenza. Il codice fiscale è 84001850589. Il legale rappresentante è il Presidente, prof. Fernando Ferroni. Il responsabile del

Gruppo Collegato di Cosenza è il Prof. Alessandro Papa. Il Direttore della Sezione di Napoli (competente per la gestione amministrativa) è il prof. Giovanni La Rana.

2. Anagrafica della ditta appaltatrice

[campo da inserire dopo l'aggiudicazione]

3. Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi

[campo da inserire dopo l'aggiudicazione]

4. Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente

Le situazioni di rischio sono dovute alla frequentazione dei locali da parte del personale associato dell'INFN e personale dell'Università. Per questo motivo, andranno utilizzati opportuni cartelli segnaletici, e la zona di lavoro andrà di volta in volta recintata. Tali costi sono stati presi in considerazione nella tabella di calcolo.

5. Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze

Nello specifico, sono state fatte le seguenti valutazioni:

1. Rischi connessi all'installazione fisica (rischio di interferenza):
 - Gli armadi (rack) sono costituiti da un telaio (dimensioni circa 120Lx120Lx250H) e da pareti metalliche; la parete anteriore è di vetro con telaio. Tali apparecchiature vanno portate smontate nel locale di installazione, e qui assemblate utilizzando normali strumenti da meccanico (cacciavite, pinza, chiave inglese, avvitatore a pila

etc). I rischi sono quelli tipici dell'utilizzo di tali attrezzi. Il locale da raggiungere per il trasporto (Edificio 30D – Sala 4) sarà sgombro e non frequentato, comunque la ditta dovrà provvedere ad apposite segnalazioni lungo il percorso dal piazzale di parcheggio nei pressi dell'Edificio 30D al suddetto locale. Si precisa che l'installazione va fatta ad alimentazione staccata, ma connettendo a terra gli armadi stessi alla fine del montaggio.

- Le unità di scambio di calore acqua/aria sono costituite da colonne (dimensioni circa 40Lx120Lx250H) simili agli armadi rack, al cui interno vanno montati gli scambiatori di calore. Tali apparecchiature vanno portate smontate nel locale di installazione, e qui assemblate utilizzando normali strumenti da meccanico (cacciavite, pinza, chiave inglese, avvitatore a pila etc). I rischi sono quelli tipici dell'utilizzo di tali attrezzi. Il locale da raggiungere per il trasporto (Edificio 30D – Sala 4) sarà sgombro e non frequentato, comunque la ditta dovrà provvedere ad apposite segnalazioni lungo il percorso dal piazzale di parcheggio nei pressi dell'Edificio 30D al suddetto locale. Si precisa che l'installazione va fatta ad alimentazione staccata, ma connettendo a terra gli armadi stessi alla fine del montaggio. Non vi saranno lavori di altro tipo, anche di altre ditte, durante l'esecuzione di queste opere, e saranno altresì sospesi i servizi di pulizia.
- Il chiller per il raffreddamento acqua va trasportato sul solaio in cemento armato con apposito automezzo, ed ivi installato. Il solaio non è abitualmente frequentato, comunque la ditta dovrà provvedere ad apposite segnalazioni, anche luminose, lungo il percorso dal piazzale di parcheggio esterno al solaio stesso.
- Il locale dove verrà realizzato il pavimento tecnico e l'impianto idraulico per il sistema di raffreddamento (Edificio 30D – Sala 4), sarà sgombro e non frequentato, comunque la ditta dovrà provvedere ad apposite segnalazioni per segnalare l'impossibilità di accesso. Non vi saranno lavori di altro tipo, anche di altre ditte, durante l'esecuzione di queste opere, e saranno altresì sospesi i servizi di pulizia.
- Il gruppo elettrogeno di emergenza andrà installato in un area esterna (adiacente l'Edificio 31C) e prossima alla sala CED. L'area non è abitualmente frequentata,

comunque la ditta, durante il trasporto, dovrà provvedere ad apposite segnalazioni, anche luminose, lungo il percorso dal piazzale esterno all'area dedicata.

2. Rischi connessi all'allacciamento elettrico (rischio di interferenza):

- La realizzazione dell'impianto elettrico della sala CED, previsto dall'appalto, andrà tutta fatta a tensione staccata. Solo a valle del completamento lavori, la ditta dovrà dare tensione secondo le normative tecniche di riferimento, nella sequenza opportuna. Comunque la ditta dovrà provvedere ad apposite segnalazioni, anche luminose, durante le operazioni di messa in tensione. Non vi saranno lavori di altro tipo, anche di altre ditte, durante l'esecuzione di queste opere, e saranno altresì sospesi i servizi di pulizia. Si raccomanda l'utilizzo di appositi DPI (scarpe isolanti e guanti).
- La stesura della linea elettrica dalla cabina al locale che ospiterà la sala CED (Edificio 30D – Sala 4) ed al gruppo elettrogeno (area adiacente Edificio 31C), seguirà il percorso e i cavedi già esistenti; la cabina elettrica è alimentata a media tensione. I rischi sono quelli tipici dell'allacciamento di apparecchiature alla rete elettrica, e si raccomanda la presenza di almeno due persone e l'utilizzo degli appositi DPI, incluse scarpe isolanti. L'eventuale interruzione di energia elettrica dovrà essere opportunamente pianificata con almeno 7 gg solari di anticipo. Non vi saranno lavori di altro tipo, anche di altre ditte, durante l'esecuzione di queste opere, e saranno altresì sospesi i servizi di pulizia. Comunque la ditta dovrà provvedere ad apposite segnalazioni, anche luminose, durante le operazioni di messa in tensione.

3. Rischi connessi all'allacciamento dati (rischio di interferenza):

- I collegamenti dati vanno realizzati con cavi UTP cat. 7, che trasportano segnali a bassa tensione (max 12 V); altri collegamenti vanno realizzati in fibra ottica. Comunque, le apparecchiature di rete per erogare tali livelli di tensione non saranno montate prima della chiusura del cantiere, per cui non vi sarà tensione sul cablaggio durante i lavori. Non si ravvisano rischi particolari.

La stima dei costi per l'adozione delle misure sopraelencate è congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Per ognuna delle categorie elencate è stato quindi necessario individuare le eventuali voci e per ciascuna precisare la quantità (Q) e il costo unitario (Cu), il prodotto delle due ha fornito il costo parziale (Cp) eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento (Fr) che tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto:

$$Cf = Q \times Cu \times Fr$$

Ovviamente sommando i singoli costi abbiamo ottenuto il Costo Totale della Sicurezza necessario per la eliminazione delle interferenze.

Il calcolo in dettaglio è nella tabella che segue. Si specifica che l'utilizzo di trabattelli è richiesto come misura di sicurezza, anche se per l'impresa sono sufficienti scale, e ciò in quanto il trabattello riduce il rischio dovuto alla presenza di persone estranee all'appaltatore sul luogo di installazione, rispetto all'utilizzo di una scala.

Le informazioni generali e quelle connesse ai rischi esistenti negli Edifici, interessati alla fornitura, sono riportate nell'allegato A.

CALCOLO DEI COSTI

	categoria di intervento	Descrizione	quantità	unità di misura	costo unitario	costo parziale	coeff. abbatt.	costo finale
a)	apparecchiamenti (ponteggi, trabattelli, ecc)	nastro segnaletico	600	m.l.	€ 0,30	€ 180,00	1	€ 180,00
		recinzione di sicurezza da installare durante l'orario di lavoro, a cantiere chiuso	50	m.l.	€ 60,00	€ 300,00	0,2	€ 60,00
b)	misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze	nastro segnaletico	600	m.l.	€ 0,30	€ 180,00	1	€ 180,00
c)	impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche; a impianti antincendio, a impianti di evacuazione fumi, ulteriori rispetto a quelli già presenti	collegamento a presa di terra esistente	6	N	€ 150,00	€ 900,00	1	€ 900,00
d)	mezzi e servizi di protezione collettiva	cartelli segnaletici	6	N	€ 50,00	€ 300,00	0,2	€ 60,00
		lampeggiante arancione a batteria	6	N	€ 100,00	€ 600,00	0,1	€ 60,00
e)	procedure previste per specifici motivi di sicurezza	N/A				€ -		€ 0,00
f)	eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	recinzione di sicurezza da installare durante l'orario di lavoro, a cantiere chiuso	50	m.l.	€ 60,00	€ 300,00	0,2	€ 60,00
g)	misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	N/A				€ -		€ 0,00
TOTALE								€ 1500,00

ALLEGATO A

INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI, MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

ai sensi dell'art.26 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/2008

Art. 1 - Norme generali

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 si fa presente che l'esecuzione dei lavori e dei servizi presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori e/o servizi realizzati dall'appaltatore e/o dagli eventuali subappaltatori nell'ambito dell'appalto, dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza dell'appaltatore che, pertanto, solleva l'Amministrazione committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori e/o servizi rientranti nell'appalto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare e di segnalare all'appaltatore ed alle autorità competenti, in qualunque momento e con le modalità che riterrà più opportune, la violazione da parte dell'appaltatore, o degli eventuali subappaltatori, degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'Amministrazione avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e/o dei servizi ed il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Si richiede pertanto di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) restituire debitamente firmata, all'atto della stipula del contratto e comunque prima dell'inizio dei lavori e/o servizi, copia della presente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa appaltatrice, per resa visione e integrale accettazione;
- b) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alle attività oggetto dell'appalto;
- d) garantire:
 - un contegno corretto del personale dell'appaltatore e /o dei subappaltatori, sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di proprietà o nella piena disponibilità, anche temporanea, dell'appaltatore e/o dei subappaltatori e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e norme di buona tecnica;
- e) assolvere regolarmente, per tutta la durata dell'appalto, le obbligazioni che stanno a carico dell'impresa per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);

- f) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'art. 6 della Legge 123/2007 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- g) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

Art.2 - Norme particolari: disciplina interna

Il personale dell'appaltatore e/o dei subappaltatori è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre sedi ed in particolare dei luoghi di esecuzione dell'appalto.

In particolare:

- a) i dipendenti dell'appaltatore, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto;
- b) l'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte dell'Amministrazione di opere complementari all'oggetto dell'appalto o l'uso di nostro materiale, attrezzature, macchine, impianti, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa necessaria ricognizione dell'appaltatore, lo stesso rilascerà dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevare l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di dipendenti dell'appaltatore o dei subappaltatori, sia di terzi;
- c) la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- d) la sosta di autoveicoli o mezzi dell'appaltatore o dei subappaltatori al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro, e di quant'altro necessario per l'esecuzione dei lavori e/o dei servizi. L'appaltatore istruirà i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del complesso e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- e) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente comunicata all'Amministrazione ed autorizzata dalla stessa;
- f) l'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori e/o servizi oggetto dell'appalto;
- g) l'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Amministrazione, e dovrà comunque essere concordato con il Responsabile del Procedimento;
- h) a lavori ultimati, l'appaltatore ed i subappaltatori dovranno lasciare le zone interessate sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'appaltatore, secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

Art.3 - Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

Come stabilito dal D. Lgs. 81/2008 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle

cautele prevenzionistiche necessarie è a carico dell'appaltatore per i rischi specifici propri della impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore dovrà pertanto comunicare per iscritto al Responsabile del procedimento gli eventuali rischi derivanti dalla attività dell'appaltatore e/o dei suoi subappaltatori, che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa dell'Amministrazione.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", l'appaltatore è tenuto a rendere noto al proprio personale dipendente, ed al personale che a qualunque titolo opera per lui nell'ambito dell'appalto, e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori
- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;
- obbligo di recintare la zona o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- divieto di fumare all'interno degli edifici dell'Amministrazione;
- obbligo di usare i mezzi di protezione individuale, sia generali sia specifici, ove opportuno;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- divieto di passare sotto carichi sospesi;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Art.4 - Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza

Nel seguito vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso gli edifici interessati dalla fornitura e sulle misure di prevenzione ed emergenza in essi adottati.

Per alcuni tipi di attività tali note potrebbero rivelarsi non sufficienti, e l'appaltatore è tenuto a contattare il Responsabile del Procedimento qualora l'appaltatore stesso ritenga necessarie ulteriori informazioni. Si sottolinea inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante

L'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori e/o servizi oggetto dell'appalto.

Se il personale dell'appaltatore, o qualunque persona operante per lui a qualunque titolo nell'ambito dell'appalto, dovesse riscontrare una situazione anomala, la stessa va segnalata immediatamente al personale dell'Amministrazione, e comunque al Responsabile del Procedimento.

In caso di emergenza, da ogni apparecchio telefonico all'interno degli edifici è possibile chiamare i numeri di emergenza sopra riportati a cui andrà segnalato immediatamente qualunque fatto anomalo o pericolo (incendio, incidente, infortunio, ecc...).

Lungo i corridoi sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza. L'appaltatore inviterà il proprio personale, e qualunque persona operante per lui a qualunque titolo nell'ambito dell'appalto, a prenderne visione.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili.

I lavori lungo i corridoi devono essere organizzati in modo da non interferire con il normale passaggio del personale dell'Amministrazione e di terzi.

Se i lavori e/o servizi oggetto dell'appalto dovessero essere fonte di rischio per i lavoratori dell'Amministrazione e/o per terzi, l'appaltatore dovrà delimitare e segnalare la zona e, se necessario, interdirla al passaggio, concordando questa operazione con il Responsabile del Procedimento.

All'interno degli spazi in uso all'Amministrazione alcune vie di circolazione carrabili sono condivise sia dagli autoveicoli che dai pedoni. Il personale dell'appaltatore, e qualunque persona operante per lui a qualunque titolo nell'ambito dell'appalto, è tenuto, quindi, a prestare particolare attenzione ed a moderare la velocità alla guida dei mezzi di trasporto.

L'accesso a laboratori, officine e uffici non interessati ai lavori e/o servizi è in generale vietato.

Per la parte impiantistica l'appaltatore dovrà fare riferimento alla persona che sarà comunicata dal Responsabile del Procedimento, se non già comunicata all'atto del contratto.

Informazioni su sostanze radioattive

Presso alcuni laboratori potrebbero essere presenti sorgenti radioattive indicate dall'apposito segnale triangolare nero su fondo giallo. L'accesso è di norma rigorosamente vietato a tutti gli estranei al Laboratorio stesso. Se l'incarico affidato comporta, tuttavia, la permanenza in locali in cui sono tenute sorgenti radioattive o apparati radiogeni è tassativamente obbligatorio prendere accordi con il Responsabile del Laboratorio prima di accedere al locale stesso. Il Responsabile del Laboratorio potrà dare indicazioni precise sul comportamento corretto da tenere in presenza di sorgenti radioattive o apparati radiogeni per non incorrere in alcun pericolo.

Informazioni su sostanze pericolose, bombole di gas compresso, fluidi criogenici, ecc.

All'interno ed all'esterno di alcuni edifici dell'Amministrazione vi sono bombole di gas compresso di vario tipo ed impianti di distribuzione, a cui il personale dell'appaltatore, e qualunque persona operante per lui a qualunque titolo nell'ambito dell'appalto, è tenuto, quindi, a prestare particolare attenzione. In particolare, non avvicinarsi alle bombole e non maneggiarle se non espressamente autorizzati dall'Amministrazione. I depositi di bombole sono debitamente segnalati con apposita cartellonistica.

L'accesso alle officine è in generale vietato se non per l'esecuzione di lavori e/o servizi in quell'area. In ogni caso l'accesso deve essere sempre autorizzato dal Responsabile del Procedimento. I percorsi segnalati all'interno dei locali officina non possono comunque considerarsi percorsi di salvaguardia: il personale dell'appaltatore, e qualunque persona operante per lui a qualunque titolo nell'ambito dell'appalto, è tenuto, quindi, a non avvicinarsi alle macchine, se non per intervenire su di esse, e a prestare particolare attenzione nella movimentazione di materiali e oggetti d'uso. Chiunque debba avvicinarsi alle macchine utensili dovrà indossare idonei dispositivi di protezione individuale (scarpe di sicurezza, guanti, visiera, etc.).

Nei Laboratori dell'Amministrazione e in altri locali ad uso ufficio, sono presenti delle apparecchiature elettroniche in tensione a cui il personale dell'appaltatore, e qualunque persona operante per lui a qualunque titolo nell'ambito dell'appalto, è tenuto, quindi, a prestare particolare attenzione. In ogni caso prima di accedere in questi locali l'appaltatore prenderà accordi con il responsabile del Laboratorio o il Responsabile del Procedimento. L'appaltatore non effettuerà alcun intervento manutentivo se non espressamente autorizzato.

Se l'esecuzione dell'appalto comporta di operare sull'impianto elettrico, o su parti comunque in tensione, l'appaltatore contatterà preventivamente il Responsabile del Procedimento, che darà le opportune indicazioni.


Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi invitiamo a contattare direttamente il Responsabile del Procedimento.

Art.5 – Contatti per i casi di emergenza

Per tutti i casi di emergenza si prega di contattare il Responsabile del Procedimento.

Il RUP

Prof. Enrico Tassi



Legale Rappresentante Ditta Appaltatrice
